Tributi, Catasto e Suolo Pubblico 2017 01148/070
Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione
GG
0/A

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

28 marzo 2017

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON
Federica PATTI
Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGETTO CO-CITY. INDIVIDUAZIONE DEI BENI E APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DI BENI COMUNI URBANI AI SENSI DELL`ARTICOLO 9 DEL REGOLAMENTO N. 375 DELLA CITTA` DI TORINO.

Proposta della Sindaca Appendino, del Vicesindaco Montanari
e degli Assessori, Rolando, Giannuzzi, Patti e Giusta.

Il programma UIA – Urban Innovative Actions, promosso dall'Unione Europea, si pone l'obiettivo di sostenere l'iniziativa delle città europee per affrontare le complessità e le criticità urbane sperimentando strumenti innovativi.

La Città di Torino, attraverso il progetto CO-CITY finanziato dall'iniziativa UIA – Urban Innovative Actions e realizzato in partenariato con Università degli Studi di Torino, ANCI e Fondazione Cascina Roccafranca, propone una sperimentazione del Regolamento n. 375 della Città di Torino "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato dal Consiglio Comunale in data 11 gennaio 2016, e prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado come strumento di lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00433/070), si è preso atto dell'approvazione da parte della commissione di selezione nell'ambito dell'iniziativa UIA del progetto CO-CITY e del finanziamento ad esso relativo che ammonta ad Euro 4.125.891,44, pari all'80% del budget totale del progetto di Euro 5.157.364,30. Contestualmente si sono approvati l'accordo di partenariato e il contratto di sovvenzione.

Il progetto si inserisce in un più ampio insieme di politiche poste in atto dalla Città, anche in collaborazione con le otto Circoscrizioni, e rivolte alle periferie cittadine: dalla strutturazione di una rete di Case del Quartiere, all'iniziativa Torino Social Innovation, dal PON Metro al programma AxTO. Attraverso il progetto CO-CITY si intende promuovere un esteso rapporto collaborativo con le numerose realtà del terzo settore attive a Torino (organizzazioni di volontariato, associazioni, enti di promozione sociale, cooperative sociali e loro consorzi, fondazioni, altri soggetti privati non a scopo di lucro) per attivare possibili risposte alla crisi economica.

Per dare avvio al progetto CO-CITY la Città intende sollecitare, attraverso appositi avvisi pubblici ai sensi dell'articolo 9 del predetto Regolamento, la presentazione di proposte di collaborazione da parte di cittadini attivi per la cura, la gestione condivisa, la rigenerazione di beni comuni urbani, con l'obiettivo di promuovere processi di rigenerazione urbana e inclusione sociale.

Per l'individuazione di tali beni si è adottato un duplice criterio:

- da un lato, il riferimento a quegli immobili di proprietà della Città che per caratteristiche qualitative, localizzazione, condizione di degrado, stima dei lavori necessari e opportunità di riqualificazione risultavano adatti agli obiettivi del progetto e alla necessità di rispettarne il cronoprogramma attuativo, che si deve concludere nell'ottobre 2019;
- dall'altro, la volontà di individuare almeno un bene comune urbano in ogni

Circoscrizione, tra quelli segnalati nell'ambito della cosiddetta "Azione 45" del progetto "AxTo – Azioni per le periferie torinesi", con valore simbolico e strategico, dai quali partire per innescare nuovi processi di rigenerazione urbana.

L'esito di tale processo di individuazione di beni comuni urbani su cui operare costituisce un insieme di opportunità diffuse sul territorio cittadino e con diversi gradi di complessità. Tali beni comuni urbani vengono articolati nei tre diversi ambiti di azione (A, B, C) individuati dal progetto CO-CITY, a seconda del livello di complessità dell'intervento:

A. Periferie e culture urbane - Progetti di collaborazione complessi, attraverso i quali la Città intende promuovere l'avvio di nuovi servizi e attività nei seguenti edifici in disuso, che richiedono interventi di riqualificazione anche ingenti:

Via Cumiana 15;
Corso Umbria 54 (ex casa del direttore);
Corso Umbria 53/55 (ex deposito biciclette);
Corso Brin 21;
Via Roccavione 11;
Via Bologna 175/177;
Via Cavagnolo 9.

B. Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate – Progetti di collaborazione di complessità medio-alta che riguardano beni destinati a servizi pubblici (scuole, biblioteche, servizi socio-assistenziali, culturali, uffici pubblici, etc.) che presentano un potenziale di utilizzo superiore a quello attuale e per i quali la Città potrà mettere a disposizione aree e locali ubicati nei seguenti immobili:

Via Vigliani 102;
Via Monte Ortigara 95;
Via Le Chiuse 66 (3° piano ft);
Via Foligno 14;
Corso Taranto 160 (Centro Interculturale);
Via degli Abeti 13 (ex mensa).

C. Cura dello spazio pubblico - Progetti di collaborazione relativamente più semplici, il cui scopo è la cura di luoghi e aree verdi, aree pubbliche, aree residuali di proprietà della Città, a rischio di abbandono o degrado, per promuoverne un uso condiviso attraverso azioni di riqualificazione, presidio e fruizione pubblica, agricoltura urbana, etc. Le proposte relative a tali progetti potranno riguardare tutto il territorio cittadino. Tuttavia la Città ha individuato le seguenti aree prioritarie di intervento:

Area del Contratto di Quartiere di via Arquata;
Giardini di Via Giulio 14;
Giardini Sambuy, piazza Carlo Felice;
Giardini Morvillo;
Giardini Alimonda, piazza Alimonda;

Giardini Madre Teresa di Calcutta, corso Vercelli;
Parco Di Vittorio, via Passo Buole.

Per quanto riguarda le proposte di collaborazione relative agli istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado), che rientrano nell'ambito d'azione *B "Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate"*, si ritiene opportuno, per la loro specificità, procedere con apposito avviso per la realizzazione di:

- progetti di "scuole aperte", con la messa a disposizione ad un uso pubblico in orari extrascolastici di spazi interni o esterni quali cortili, aule, laboratori, biblioteche, ecc;
- progetti di "adozione della scuola", che prevedono l'organizzazione di azioni continuative di co-gestione orientate a facilitare la realizzazione di manutenzioni ordinarie, piccole riparazioni, cura e presidio degli spazi;
- progetti di "adozione dello spazio pubblico" che prevedono la presa in carico da parte della scuola di spazi pubblici di prossimità per facilitare forme di co-gestione e di animazione sociale.

Le attività di informazione e accompagnamento allo sviluppo delle proposte di collaborazione saranno svolte dalla Rete delle Case del Quartiere e sono finalizzate a orientare e supportare lo sviluppo di idee progettuali coerenti con gli obiettivi del progetto CO-CITY.

La Città di Torino metterà a disposizione risorse provenienti dal finanziamento europeo ottenuto per il progetto CO-CITY, investendo un importo pari a circa 2.050.000,00 Euro da destinare a lavori, servizi e forniture per la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare e per l'incremento della propria dotazione strumentale, così suddivisi nei tre ambiti di azione:

A. Periferie e culture urbane: Euro 1.100.000,00;
B. Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate: Euro 850.000,00 (di cui Euro 350.000,00 per le proposte di collaborazione relative agli istituti scolastici);
C. Cura dello spazio pubblico: Euro 100.000,00.

Per garantire la diffusione sul territorio cittadino delle azioni di riqualificazione, si individuano i seguenti valori indicativi massimi per bene comune urbano:

A. Periferie e culture urbane: Euro 600.000,00;
B. Piattaforme di servizio pubblico sottoutilizzate: Euro 200.000,00 (Euro 75.000,00 per le proposte di collaborazione relative agli istituti scolastici);
C. Cura dello spazio pubblico: Euro 15.000,00.

Gli interventi saranno realizzati a cura e spese della Città, con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Fondazione Cascina Roccafranca, per la realizzazione di proposte presentate nell'ambito di azione C "cura dello spazio pubblico" potrà mettere a disposizione materiali da costruzione, di consumo, attrezzature o altre forniture per la realizzazione degli interventi necessari fino ad un massimo indicativo di Euro 15.000,00 per patto, per un valore complessivo massimo di Euro 250.000,00.

Con successivi provvedimenti dirigenziali, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Regolamento n. 375, si provvederà all'approvazione di avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione finalizzate alla co-progettazione con la Città.

Le proposte di collaborazione dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:

- realizzare azioni di presidio territoriale e sviluppo di comunità;
- promuovere la produzione culturale urbana;
- generare opportunità di lavoro, innovazione sociale e impresa di comunità;
- attivare percorsi di inclusione sociale;
- favorire la multiculturalità, il dialogo, le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni;
- promuovere la sostenibilità ambientale, l'agricoltura urbana e l'economia circolare;
- estendere la disponibilità di spazi, servizi e iniziative pubblici.

La valutazione, finalizzata all'individuazione delle proposte che possono accedere alla fase di co-progettazione con la Città, verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- ricadute positive sulle condizioni socio-territoriali del quartiere;
- capacità di sinergia e integrazione con altre iniziative anche di carattere non esclusivamente locale;
- capacità di generare opportunità lavorative o di inclusione attiva;
- fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria;
- inclusività del modello di governance o dell'ampiezza e varietà del partenariato;
- innovatività e capacità di sviluppare processi generativi sociali;
- replicabilità del progetto;
- qualità della proposta educativa, per le proposte presentate nell'ambito dell'avviso pubblico relativo ai progetti da realizzarsi negli istituti scolastici.

La Giunta Comunale, con successivo provvedimento, individuerà, sulla base della valutazione delle proposte pervenute e delle risorse disponibili:

- le proposte su cui avviare la fase di co-progettazione;
- le risorse economiche da stanziare nell'ambito del progetto CO-CITY, per dare avvio alla progettazione dei lavori pubblici e alle procedure per l'acquisto delle forniture e dei servizi necessari;
- le esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali di cui all'articolo 13 del Regolamento n. 375;
- l'attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno di cui all'articolo 16 del Regolamento n. 375;
- i Dirigenti responsabili della fase di co-progettazione e delegati alla conclusione dei patti di collaborazione.

Nel caso la Città reperisca ulteriori risorse provenienti da altri programmi di investimento e spesa potrà, con ulteriore provvedimento deliberativo, integrare le spese e gli investimenti previsti nell'ambito del progetto CO-CITY.

La fase di co-progettazione è propedeutica alla stipula dei patti di collaborazione. Tuttavia, l'accesso a tale fase, che avverrà secondo le procedure di cui sopra, non costituisce una garanzia di realizzabilità delle proposte presentate e di stipula del patto di collaborazione.

I patti di collaborazione definiranno le modalità di realizzazione degli interventi di cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Per i patti di collaborazione più complessi, una volta conclusa la fase di co-progettazione sarà possibile stipulare patti di collaborazione preliminari, attraverso i quali i cittadini attivi si impegnano a sottoscrivere il patto di collaborazione definitivo alla conclusione dei lavori pubblici previsti.

Per garantire il rispetto del cronoprogramma previsto dal progetto CO-CITY, la valutazione delle proposte di collaborazione relative ai beni comuni urbani sopra elencati si dovrà concludere entro il 30 settembre 2017. La fase di co-progettazione si dovrà concludere entro il 31 gennaio 2018, salve ulteriori esigenze istruttorie.

La presentazione e le successive fasi di valutazione e co-progettazione relative alle proposte presentate nell'ambito di azione *C "Cura dello spazio pubblico"* e relative a beni comuni urbani non contenuti nell'elenco di cui sopra potrà proseguire per tutta la durata del progetto, compatibilmente con la disponibilità delle risorse e comunque fino il 30 giugno 2019.

Si attesta che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata; le attività seguenti per la realizzazione del progetto, se necessario, saranno sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare, nell'ambito del progetto CO-CITY di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 7 febbraio 2017 (mecc. 2017 00433/070), le linee di indirizzo per la cura,

gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni urbani che si individuano con il presente provvedimento, così come dettagliato in narrativa, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 375 della città di Torino ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani");

2) di rinviare a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la presentazione di proposte di collaborazione ed ogni altro provvedimento necessario all'attuazione delle procedure previste;
3) di dare atto che in merito all'individuazione dei beni comuni urbani di cui al presente provvedimento è stata sentita in data 20 marzo 2017 la I Commissione Consiliare Permanente di cui all'art. 25 del Regolamento n. 375;
4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (**all. 1**); eventuali attività seguenti per la realizzazione del progetto saranno, se necessario, sottoposte a successiva valutazione dell'impatto economico;
5) di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza;
6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

Il Vicesindaco
Guido Montanari

L'Assessore agli Edifici Municipali ed
Attività Amministrativa relativa al
Patrimonio Immobiliare
Sergio Rolando

L'Assessora ai Fondi Europei
Stefania Giannuzzi

L'Assessora alle Materie relative
all'Istruzione
e all'Edilizia Scolastica
Federica Patti

L'Assessore
al Coordinamento Politiche per
Multiculturalità
e Integrazione dei Nuovi Cittadini
Marco Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente Servizio Arredo Urbano
Rigenerazione Urbana e Integrazione
Valter Cavallaro

Il Dirigente Area Patrimonio
Giuseppe Nota

Il Dirigente Area Servizi Educativi
Umberto Magnoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 17 firmato in originale:

LA SINDACA	IL SEGRETARIO GENERALE
Chiara Appendino	Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 3 aprile 2017.